

Questioni zootecniche.

Egredo Del Bianco.

Sino a prova contraria, io devo ritenere autore dell'articolo di oggi il dott. Umberto Selan.

Devo ritenere, dico, che sia egli l'autore:

1.º perchè ne conosco troppe bene le stile, ch'è poi quello dello «spettatore», «allevatore N. 1», «allevatore N. 2», «Formen», «Carnico» o di quanti si voglia altri pseudonimi usati con riprovevole mancanza di coraggio;

2.º perchè colui che scrive è indubbiamente un veterinario, né vi sono veterinari in Friuli, all'infuori, forse, del dott. Selan, che non abbiano il civile coraggio di sottoscrivere apertamente il loro nome;

3.º perchè l'articolo in questione più che me attacca il veterinario provinciale di Udine, che, all'infuori forse, del dott. Selan, indistintamente tutti i veterinari della provincia apprezzano e stimano.

Ciò detto all'intuori dell'imputazione di verboso e di lustrascarpe che mi è rivolta, riaffermo anzitutto: 1.º che il dott. Selan ha fatto male a non rettificare l'entusiastica corrispondenza di Pradamano, la quale per le sue affermazioni e per la sua terminologia suonava e suona offesa alla serietà degli studi veterinari;

2.º che qualsiasi terapia ad azione circoscritta non risolve il problema della vaginite granulosa;

3.º che il vantare o lasciar vantare «liquori magici» o medicamenti di qualsivoglia natura i quali fanno scomparire semplicemente le granulazioni e danno per gli allevatori che possono addormentarsi sul semplice effetto obiettivo della medicazione, trascurando tutte le rimanenti pratiche profilattiche i di cui effetti sono di gran lunga più importanti e necessari.

Ed ora veniamo brevemente alle critiche contro l'ordinanza 9 gennaio 1911.

Il veterinario provinciale, caro Selan, ha fatto benissimo a proporre l'obbligo della denuncia per la vaginite granulosa infettiva delle vacche. — Che abbia fatto bene, lo dimostra l'approvazione ministeriale, ed il fatto che i veterinari provinciali delle altre provincie del regno hanno ritenuto opportuno di seguirne l'esempio; non basta: lo dimostra l'altro fatto ancora degli stragrandi dispareri che regnano in merito, e della miseroscienza scientifica che tuttora regna in materia.

L'art. 2 è pur esso logico e necessario, anche se offende apparentemente gli interessi finanziari della classe veterinaria, ai quali il dott. Selan fu sempre troppo ligio.

E' logico e necessario, dico, inquantochè le condotte ed i consorzi veterinari sono creati appunto nell'interesse della profilassi contro le ma-

lattie infettive del bestiame, e non già per l'eccessiva venalità di qualche veterinario.

Chi dovrebbe essere nel caso di una malattia infettiva a «dirigere» la cura degli animali infetti, se non il veterinario condotto che per ciò appunto è pagato?

Forse che le condotte veterinarie furono create ad esclusivo monopolio clinico-economico del veterinario?

Dobbiamo proprio far comprendere ai Comuni ed agli allevatori che noi non si ha di mira che la nostra miserevole borsa?

Il veterinario provinciale «interviene a rendere più scarso il già assottigliato tozzo di pane che si mangiano tra una sudata e l'altra i suoi colleghi sparsi nelle campagne?». Ma questa è malafede bel a e buona.

Non ricorda il dott. Selan che è proprio sotto l'egida dell'attuale veterinario provinciale che gli stipendi nostri toccano le 2000, le 2500, le 3000 lire, che mai toccarono?

Non sa il dott. Selan che parecchi colleghi hanno manifestato in pubbliche sedute della Società Veterinaria Friulana la loro riconoscenza al veterinario provinciale di Udine per aver contribuito con interessamento più che fraterno a far loro migliorare gli stipendi?

Lasci, di poi, il dott. Selan di tentare adescamenti sentimentali che non sono degni di lui.

Lasci dormire in pace il grande sono del giusto al lacrimato dottor Romano, ch'era troppo superiore alle meschine imprese cui noi, il dottor Selan per primo, ci stiamo votando.

Rientri invece il dott. Selan in una vita più misurata, più equa, soprattutto più franca.

Non inveisca contro i suoi protettori di ieri. Abbia almeno della riconoscenza, se non può dividerne i principi.

Ed abbia infine meno presunzione del proprio lavoro e più costanza in un principio tecnico scientifico fortemente caldeggiato.

Eviterà allora una nuova importazione d'Herens di cui fu il solo responsabile tecnico, e non salterà di più pari le varietà bovine con arabatismo incredibile sconcertante ed antipatico.

Che; ha forse dimenticato che nel regolamento dell'esposizione provinciale bovina di già tre anni egli vi aveva inserita l'assoluta preferenza per il pezzato rosso sbiadito, e che, quindi, a mano a mano è divenuto fattore del rosso, carico, e finalmente del nero?

E' codesto arabatismo tecnico, od è opportunismo economico?

Non sospetta il dott. Selan che il pubblico sappia fare giustizia di tutto; di questo, cioè, che io gli rammemoro, e di tant'altro che ritornerò a rammentargli?

Dott. Vincenzo Pergola

CIVITAS AUSCIAE.

— Scrivi — diceva Ausperga, la gentile Duchessa longobarda, ed ei scriveva per te Paolo Diacono, di stile eccelso pagine feconde, e avea

fama di Grande ed uno spirito umile che sol nell'opre chiaro riflugea. E prima Rosimunda, dal servile stato franca e regina ti volea

sulle terre, sul Predil e le Castella. Tal che la Serenissima non mai udrà risposta d'altri, pari a quella

del tuo Arengo — larga le sarai di ajuti e di consiglio — non ancella. E disse Itala: tu mi guarderai.

FORO GIULIO.

Ma pria del Patriarchi e Imperatori, del Duch, del Pontefice e del Conte, fu Roma — e non cancella le sue impronte orma nuova e villana d'Invasori.

E se ognuno del mille usurpatori una Chiesa dotava, o sopra il monte erigeva un Castello, a infamie ed onte asilo, o di sapienti fregi ed ori

larga messall e codici — per Roma che passava: un Ponte da leggende, un varco aperto ed una gente doma,

e nova civiltà che vi risplende — e d'ogni Predio l'opulenta soma che il gran mercato della patria stende.

I GALLI.

E passano anche i Galli e cantan forte e qualche nota par che strilli ancora. Raccogliono le messi, e ad ogni aurora razzolano l'Italia alle sue porte;

ma l'Aquila non ha più l'ali corte e un giorno intima al Gallo — è la tua ora! — e lo stringe e l'incalza infin ch'ei mora. Roma or ricorda; e volgerà la sorte

degli Eneidi, e non più ad asservito genti, ma a libere dirà: — A voi le porte dell'Impero; custodite

la patria; son vostri i dritti suoi; se il Gallo cantò un'altra volta, dite: — Vanne oltre l'Alpe; questa porta, è a noi!

M. MOLINARI PIETRA.

cellazione dei buoi e vitelli e l'acquisto del combustibile occorrente durante il quadriennio 1912-1915, si continui con tale sistema di fornitura in economia ed ora chiede che il Consiglio ratifichi.

10. Provincia e Comune di Tolmezzo in lite. — Si tratta di una questione che sulla Patria del Friuli fu trattata più volte. Tolmezzo, Cayazzo Carnico e Verzegnis si consorziano per la costruzione di un ponte sul Tagliamento: ponte ora in lavoro, e che serve (con la strada pure in costruzione) ad allacciare quei comuni con la ferrovia Carnica. Il Consorzio invoca il sussidio della provincia, in base alla legge 8 luglio 1903. La provincia ammette soltanto i comuni di legittimità ed efficacia della sua e Verzegnis e Cayazzo Carnico, ed escluse Tolmezzo, perchè questo comune si trova già con le strade esistenti allacciate alla ferrovia e nelle

motivazioni della relativa delibera detto che simile trattamento era stato già usato nel Consorzio S. Daniele, Ragogna Pinzano per la costruzione del ponte sul Tagliamento e dei relativi accessi nel qual caso furono accordati i sussidi ai soli comuni di S. Daniele e di Pinzano; e pel Consorzio Grimacco-S. Leonardo-Drenchia per la costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Cividale, nel quale si concedette il sussidio al solo Comune di Grimacco.

Ma il Consorzio ed i tre Comuni singolarmente presentarono ricorso alla 4.ª Sezione del Consiglio di Stato; e la Deputazione provinciale dovette provvedere d'urgenza a sostenere la legittimità ed efficacia della sua e Verzegnis e Cayazzo Carnico, ed escluse Tolmezzo, perchè questo comune si trova già con le strade esistenti allacciate alla ferrovia e nelle

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa AZZANO DECIMO

(seduta 2 - 3 - 912)

Alfari approvati.
Gemona. Consorzio Veterinario: aumento stipendio al titolare. — Aviano: strada accesso stazione ferroviaria: elenco e progetto. — Venzone. Fosa di una lampada elettrica in via Petrol. — Bressa. Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro Bortolotti Domenico per fondo Zerba. — Tricesimo. Cessione fondo stradale al cav. Barbassetti di Pralacco. — Buia: Condono contributo personale per la cassa di previdenza. — Pontebba. Modifiche regolamento concessione acqua potabile ai privati. — Villa Santina. Prestito provvisorio per edifici scolastici. — Venzone. Regolamento edilizio: modifiche. — Moruzzo. Aumento stipendio alla levatrice. — Marano. Istanza Tempo Antonio per occupazione terreno comunale. — Fiume. Aumento salario agli stradini.

Decisioni varie.
Montebelluna. Tassa. Esercizio. Rappresaglia il ricorso di Aquilino Antonio; accogliendo in parte i ricorsi di Toffoli Amedeo, Elero Teresa e Sirca Giuseppe. — Bertolotto, Grimacco, Mortoglians, Camino di Codroipo, Meretto di Tomba, Resia, Tarcento, Tolmezzo; bilanci preventivi 1912; autorizza l'eccedenza della sovraposta.

Rinvii.
Marano Lagunare. Domanda Pietro Filippo per acquisto area comunale. — Moruzzo. Bilancio preventivo 1912.

CAMPOFORMIDO

Sulla riunione del Capitamiglio

Una lettera del Sindaco

Sig. Direttore,

La corrispondenza comparsa sul giornale d'oggi relativa alla riunione del Capitamiglio di Bressa, avvenuta domenica scorsa, non risponde a verità; perciò io, che presiedetti quell'adunanza, trovo doveroso dire come seguirono veramente le cose.

Constatato il numero legale degli intervenuti e dichiarata aperta l'assemblea, il Presidente della Commissione Amministrativa dei beni frazionari aveva comunicato a dar lettura del resoconto 1911 ch'era il Lo. oggetto, quando un capo famiglia chiese fosse invertito l'ordine del giorno incominciando dall'ultimo oggetto «Comunicazioni varie». Il presidente della Commissione, nella tema che, dopo sentite le comunicazioni, l'assemblea non rimanesse in numero per deliberare il conto, la cui approvazione levessere data secondo il regolamento nel mese di febbraio, si mostrò contrario alla fatta domanda; mentr'io, quale presidente dell'assemblea, feci conoscere che sulla medesima dovevo decidere gli intervenuti mediante votazione, per controllo della quale designava gli scrutatori.

Senonchè i fautori dell'inversione dell'ordine del giorno, senza attendere l'esito della deliberazione, che l'adunanza accingovasi a prendere sulla loro domanda, si allontanarono, rendendo illegale il Comizio per essere rimasto in numero insufficiente a deliberare in la convocazione.

Non è vero però che gli intervenuti sieno esciti in massa, poichè su 74 che risposero all'appello si assentarono soli 19. E neppure è vero quanto affermasi in detta corrispondenza circa ad invettive ecc. che si sarebbero scagliate, se togli un opportunissimo «vergognatem» indirizzato da un capofamiglia ai fuggitivi.

Grazie dell'ospitalità che questa mia rettifica troverà in codesto giornale; e con rispetto

Il Sindaco
M. Danelon

AMPEZZO

Lavori pubblici. — 2. Quest'oggi presso la vostra Prefettura fu firmato il contratto per lavori pubblici di sistemazione della strada nazionale carnica N. 4 nella traversa di Ampezzo. Assuntrice la ditta Luca Nigris per un importo di L. 2520.

TRAMONTI DI MEZZO

Terremoto. — Nella notte dal 29 febbraio al 1.º marzo, verso le 24 fu avvertita una scossa di terremoto di media intensità, in senso ondulatorio, durata 4 o 5 secondi. Molto panico, nessun danno né disgrazia.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO.

Immissione di avannotti. — Martedì scorso a cura della Sezione di Cattedra di S. Vito al Tagliamento furono immessi diecimila avannotti di trota fluviale nei corsi d'acqua Sile e Fiume, affluenti del Livenza.

Le osservazioni d'un soldato combattente a Derna.

Il soldato Del Bianco Giovanni della 5.ª Compagnia di sussistenza, scrive da Derna a suo padre.

Derna 12 Febbraio 1912

....Riguardo alla gente di qui e al suo modo di vivere e abitare ti dico che sono come gli eremiti, che stanno nelle grotte, e mangiano come le bestie. Il cibo preferito sono i datteri. Bisogna vedere come cercano i pezzi di pane che gettiamo via, guasti e magari marci.

Oltre poi non sono mica stupidi, sono canaglia. Bisogna vedere come conoscono ormai bene i nostri soldi e come se ne approfittano. Un oggetto che in Italia vale 5, qui lo fanno pagare 25, e quel che domandano vogliono.

Qui adesso sarebbe il vero momento di far fortuna, anche con un botteghino da poco, vendendo soltanto caffè, the e birra.

Una bottiglia di birra la fanno pagare 1.20.

Oggi sono andato fuori. Ho girato sulla costa del mare, e bisogna dire che sono belle posizioni. La terra è anche fertile, soltanto ha bisogno di lavoro perchè è ancora come Dio l'ha creata.

Bisogna vedere che via! La via principale, che ora ha nome Umberto I. è tutta coperta di bastoni con delle foglie sopra, e sotto ci sono dei negozi. E sai che politica spora che hanno; e come cercano di ingannare; ma ad ogni modo si trova abbastanza di tutto.

Le piante hanno finito di fiorire e spuntano le foglie. Qui di giorno fa caldo come da noi d'estate. Di notte è freddo ma non si può dormire lo stesso, perchè sotto le tende si sta male e perchè vi è una grande quantità di pulci e pidocchi.

Una di queste notti i beduini approfittando dell'oscurità si avvicinarono e riuscirono ad ammazzare tre alpini; ma quando furono proprio vicini le corazzate aprirono i riflettori, che fanno chiaro fino a 6 chilometri, e in un momento tutto era a posto, e gli alpini cominciarono a far fuoco, e poi l'artiglieria e la fanteria ed hanno fatto il flagello.

Dicono che ne avranno ammazzati circa 400, tanto è vero che più di 70 li hanno lasciati nel campo, mentre dalla parte nostra vi furono 3 morti e circa 20 feriti.

Qui fa paura l'estate perchè sarà impossibile sottostare ai grandi calori senza prendere delle malattie. L'Italia procura tutto perchè voglio scommettere che qui ci saranno cento ufficiali medici.

Ed ora ricevi tanti saluti e baci dal tuo affezionatissimo figlio

Del Bianco Giovanni

LATISANA

A proposito di una nomina. — Nell'ultimo consiglio tenuto in municipio riusciva eletto, fra gli altri membri del Consiglio Ospitaliero, la signora Franca Stroili Morassutti. Si dice (e raccoglie la voce anche il vostro corrispondente) che la nomina abbia suscitato discussioni sul diritto giuridico della donna.

Noi che conosciamo l'ottima signora Stroili non possiamo che applaudire alla felicissima idea dei signori del Comune.

Latissana del buon senso ha capito che per il buon andamento d'una opera pia qual'è quella d'un Ospedale non bastano proventi finanziari, abili amministratori, ma è necessaria anche l'opera delicata e un cuore di donna gentile e intelligente, che sappia arrivare con mano leggera la ove il rigido calcolatore non giunge, sia di caro consiglio alle infermiere forse non sempre pietose; di dolce conforto ai sofferenti che tanto sollievo provano ad una parola venuta dall'alto.

Un plauso dunque ai signori della cosa pubblica, e una preghiera, una calda preghiera alla signora Franca Stroili, di non rifiutare il pietoso più che onorifico incarico.

Alcune signore

Quel che pensano i nostri emigranti nell'Argentina

del paese che li ospita, della nostra conquista

e della vertenza italo-argentina.

Un nostro commazionale emigrato nella repubblica Argentina, interpellato su ciò ch'egli e i coemigranti pensassero sul paese ove si trova, sulla nostra conquista della Libia e sulla vertenza italo-argentina, scrive ad un amico che risiede nella nostra città una interessante lettera, da cui stralciamo quanto segue:

«...Se la Repubblica, invece di formare quattordici Stati colle sue quattordici Provincie, addottasse il sistema unitario e non il federale, non avessimo quindi una falange di governatori, senatori, deputati, ecc. ecc., gente salariata che la dilanano, oggi certo questa nazione sarebbe molto più avanti e formerebbe un popolo molto più importante di quello che è, sia per civilizzazione come per popolazione; ma purtroppo, chi governa, solo pensa a sciallarla, sperpera a due mani il denaro dell'erario, giuoca, si ingolfi nei vizi e nei debiti sino al collo, ha continua fame di denaro e per procurarselo non bada ai mezzi...»

« Questa gente è piena di se stessa e di pretese, vuol dattor legge a tutto il mondo, vuol essere superiore alle celebri mondiali già vissute o che sorgiranno, a nessuno si crede seconda e nessuno, a suo parere, ha più cirriti di chi può dire Civis Argentinus Sum. »

Il paese è estesissimo, sano, fertile e potrebbe convertirsi in una vera miniera d'oro ma... chi lo governa mangia il fieno in erba. Deve molto al braccio italiano, il quale, specialmente nell'agricoltura, fu ed è il più forte e fiorente; ma forse precisamente perciò l'Italiano oggi non è troppo ben visto, ed egli, che se ne è dato conto, influenza perchè l'emigrazione nostra, invece di dirigersi qui, si avvii di preferenza altrove; ed ora, ai campi della Tripolitania. Finalmente, gli italiani qui residenti apriranno il cammino e saranno i precursori delle falangi italiane che andranno a fecondare quei territori, ma non più a vantaggio di stranieri.

La prossima seduta del Consiglio Provinciale

Breve illustrazione dell'ordine del giorno

Come fu annunciato, il Consiglio provinciale è convocato per lunedì 4 marzo. Ne illustreremo brevemente i numerosi oggetti posti all'ordine del giorno.

1. Dimissioni dell'avv. cav. Gio. Batt. Cavarzerani dalla carica di Consigliere provinciale. — Ne parliamo: le dimissioni sono irrevocabili; lo dichiarava lo stesso dimissionario nella sua lettera 1.º gennaio u. s.; e alla Deputazione, quindi, non restava che di prendere atto di quelle da deputato, come altro non resta ora al Consiglio che di prendere atto di quelle da consigliere.

2. Per la Giunta Provinciale Amministrativa, in sostituzione dei signori Marsilio cav. Federico e Ronchi cav. comm. avv. Gio. Andrea che non avevano accettato l'incarico, nella seduta del 4 dicembre, fu nominato l'avv. cav. Francesco Etrò di Pordenone in secondo scrutinio; ma nemmeno colla terza votazione fu potuto nominare il secondo membro, avendo l'avv. Guido Ballini riportato 20 voti su 42 votanti. Nel frattempo, anche il nuovo-nominato avv. Etrò declinava l'onorifica nomina.

La Deputazione, per non lasciare scoperto i due posti di rappresentanti della Provincia nell'importante consesso, nominava d'urgenza l'avv. Ballini. Ora chiede al Consiglio che ratifichi questa nomina e proceda alla nomina dell'altro membro effettivo.

3. A risolvere la crisi del Consiglio provinciale del lavoro, il Consiglio è chiamato ora a nominare, con tre distinte votazioni, il presidente, due membri fra i consiglieri della provincia e due membri fuori del Consiglio.

4. Si domanda la ratifica di cinque deliberazioni d'urgenza con le quali si autorizzavano altrettante liti pel ricupero di dozzine manicomiali dei seguenti alienati: 1.º Cardazzo Giulio di Pietro di Budonia; 2.º Dolcetti Angelo di Sante di Fiume; 3.º Guardabasso Teresa fu Gio. Batt. di S. Vito al Tagliamento; 4.º Peressini Enrico di Vicenzo di Maiano; 5.º Fogolin

Serafino fu Pietro di S. Vito al Tagliamento.

5. Si domanda la ratifica alla deliberazione presa d'urgenza il 3 dicembre, con la quale furono ceduti al capitano cav. Ugo Scalettaris i diritti che la Provincia pot'va vantare sopra una striscia di terreno aderente alla strada provinciale Udine-Cividale. La striscia di terreno misura circa mq. 185. Il capitano Scalettaris fu autorizzato a costruirvi una terrazza ed una ringhiera, alla distanza di m. 250 dalla linea dei paracarri. Per tale cessione, il cav. Scalettaris doveva dare 400 lire a titolo di «riconoscimento».

6. Poichè le signorine hanno cominciato a «invadere» anche l'istituto tecnico, (sono quest'anno in numero di nove) era naturale che si pensasse anche ad una donna di sorveglianza e di servizio, per esse. La spesa è di L. 18 mensili per dieci mesi. La Deputazione provinciale, con sua deliberazione d'urgenza, metteva a disposizione del Preside comm. Misami quella somma per l'anno in corso; ed ora domanda la ratifica al suo deliberato.

7. Così la domanda per quella relativa all'acquisto, della Mensa arcivescovile, di mq. 124 di terreno al prezzo di L. 26 al mq. in aggiunta agli 800 acquistati per deliberazione consigliere allo scopo di sopraelevare il fabbricato ad uso abitazione degli uscieri e magazzino.

8. La Deputazione autorizzò l'amministrazione del Legato Toppo-Wassermann a sopprimere alla deficienza di L. 17.53703 — nella gestione del Collegio mediante prelevamento di L. 12915.30 dalle somme passate in aumento del patrimonio e per la restante somma dal presunto avanzo di rendita dell'esercizio 1911. Anche per questa autorizzazione, deliberata d'urgenza, chiedesi la ratifica.

8. Visto che il sistema della fornitura in economia dei generi alimentari per il Manicomio provinciale diede ottimi risultati, sia per la minore spesa come per la miglior qualità dei generi; deliberò d'urgenza che pel vino, rosso, il rifornimento del guardaroba; l'acquisto e la ma-

Presso la Pasticceria Giuliani

si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e solene. Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere. Servizio a domicilio.

Piazza del Duomo - Telefono 4-06

Le grandi potenze invieranno una nota ai gabinetti di Roma e Costantinopoli.

Per la pace

L'accordo fra tutte le grandi potenze sembra raggiunto per un'azione collettiva in favore della pace. Una proposta intempestiva del primo ministro francese...

Nostrì fonogrammi

I nostrì prigionieri al Gharian sono sette, e non cinque

MILANO 3. Il Corriere della Sera riceve da Tunisi che il capo della Missione del Croce Rossa tedesca...

Cronaca Cittadina

I granoturci precoci

Il nome dei coltivatori premiati

Abbiamo dato ieri, in riassunto, cenno della seduta della Commissione pellagologica. In esso, era detto del concorso fra coltivatori di granoturci precoci...

Il plauso del Re ai valorosi di Homs

TRIPOLI 1. — S. M. il Re ha inviato al comandante del corpo di spedizione generale Caneva un telegramma di elogio per la eroica occupazione del Mergheb...

Il decalogo del soldato italiano

Tripli! Malgrado i pericoli e i disagi della guerra, la genialità e la versatilità dell'indole italiana trova sempre nuove manifestazioni per affermarsi. I brevi voti sono dedicati a tutte le più svariate occupazioni...

Il fruilano morti in guerra

Il bollettino ufficiale del Ministero della guerra pubblica il primo elenco dei militari (ufficiali e truppa) morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra italiana...

confuso, un carro tirato da due cavalli, sette od otto uomini, due donne e alcuni ragazzi. Dubitando, con giusta ragione che si trattasse di veri e propri contrabbandieri, la brava guardia ha intimato lo o di ritornare in Austria...

Il Consiglio — s'aggiunge il sig. Pittoni — deve ora decidere; è inutile usare atto di convenienza col non accettare le dimissioni. La Giunta è decisa di seguire le sorti del suo capo...

Accaduto del Poiana. Il Prefetto, in data 28 passato febbraio, emanò il seguente decreto: «I comuni di Clivadio, Buttrio, Corone, Resazzo, Ippis, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Remanzacco, S. Giovanni di Manzano, Trivignano e Premariacco sono uniti in un unico comune...

Cronaca Pordenonese. Per mercoledì, 6 corr. è stato convocato in seduta straordinaria il Consiglio Comunale per discutere sul seguente ordine del giorno...

AVIANO. Campo di aviazione militare. L'altro ieri in direzione del campo di Aviano, e dall'altezza di circa 800 metri fu visto atterrare un apparecchio tipo Farman il cui motore faceva un rumore assordante...

Parlamento Nazionale. Senato. Approvati il progetto sul ruolo organico del corpo reale delle foreste. Camera. Dopo lo svolgimento di due interrogazioni, e una sulle rivendite private, e la presentazione da parte del ministero della guerra...

Il Consiglio — s'aggiunge il sig. Pittoni — deve ora decidere; è inutile usare atto di convenienza col non accettare le dimissioni. La Giunta è decisa di seguire le sorti del suo capo...

L'accoglienza ad un reduce ferito. — Dall'ospedale di Tripoli ove era stato ricoverato perché ferito ad un braccio, è arrivato il valoroso soldato Rodaro nipote dell'esercito sig. Pietro Rodaro, conducente, l'ostia alla Tripolitania in Via Vittorio Emanuele.

MANIAGO. Chi va chi viene. — E' giunto qui dagli Abruzzi il nuovo Ricevitore di Registro Sig. Umberto Pascoli nostro comprovinciale, venuto a sostituire il sig. R. Fasoli che dopo un corso di ben 7 anni passati tra noi ci lascia per recarsi nell'importante ufficio di Gemona.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. Ancora del Consiglio Comunale. — 2. Alle notizie date ieri, aggiungo che l'offerta a favore dei 52 soldati sanviti combattenti in Tripolitania, fu dal Consiglio, confermata in ragione di L. 15 per ciascuno.

UDINE. Oggi dopo seduta Consigliare con esito negativo, nomina Sindaco e Giunta. Presenti in numero di quindici consiglieri, presentarono le loro dimissioni in unica lettera che faccio seguire.

UDINE. Due sole parole di saluto ai morti, senza l'augurio della risurrezione. Sono usciti così contenti, oggi, dall'aula, che mi sembrerebbe di offendersi augurando loro il ritorno.

Palmanova. Delinquenti di professione ed Umili Eroci del dovere. Vi ricostruisco dalle indagini fatte sul luogo un drammatico furto con epilogo felice per il derubato.

CODROIPO. Le dimissioni della Giunta accettate. Le dimissioni di 15 consiglieri. — 2. — B. — Alle ore 16 d'oggi ebbe luogo l'annunciata seduta, consigliere presieduta dall'assessore anziano sig. Pittoni.

Le dimissioni di 15 consiglieri. — 2. — B. — Alle ore 16 d'oggi ebbe luogo l'annunciata seduta, consigliere presieduta dall'assessore anziano sig. Pittoni.

prigionieri italiani al Gharian. Essi sono sette e non cinque. A quelli già conosciuti bisogna aggiungere i nomi di Carini Achille di Velletri e di Carvini Nicola, non si sa di dove.

Una nota delle Potenze a Roma e Costantinopoli. PARIGI 3. Il Matin di stamane riceve da Pietroburgo questo telegramma: «Il Ministro russo assicura che le grandi potenze invieranno prossimamente una nota ai gabinetti di Roma e Costantinopoli...

La morte di un artista concittadino. E' morto a Firenze Cesare Simonetti pittore, decoratore e litografo di fama nazionale. Aveva imparato l'arte a Udine ove era stato anche allievo (e quindi assistente) della Scuola d'Arti Mestieri, sotto il Masutti.

La morte di un artista concittadino. E' morto a Firenze Cesare Simonetti pittore, decoratore e litografo di fama nazionale. Aveva imparato l'arte a Udine ove era stato anche allievo (e quindi assistente) della Scuola d'Arti Mestieri, sotto il Masutti.

La morte di un artista concittadino. E' morto a Firenze Cesare Simonetti pittore, decoratore e litografo di fama nazionale. Aveva imparato l'arte a Udine ove era stato anche allievo (e quindi assistente) della Scuola d'Arti Mestieri, sotto il Masutti.

La morte di un artista concittadino. E' morto a Firenze Cesare Simonetti pittore, decoratore e litografo di fama nazionale. Aveva imparato l'arte a Udine ove era stato anche allievo (e quindi assistente) della Scuola d'Arti Mestieri, sotto il Masutti.

La morte di un artista concittadino. E' morto a Firenze Cesare Simonetti pittore, decoratore e litografo di fama nazionale. Aveva imparato l'arte a Udine ove era stato anche allievo (e quindi assistente) della Scuola d'Arti Mestieri, sotto il Masutti.

La morte di un artista concittadino. E' morto a Firenze Cesare Simonetti pittore, decoratore e litografo di fama nazionale. Aveva imparato l'arte a Udine ove era stato anche allievo (e quindi assistente) della Scuola d'Arti Mestieri, sotto il Masutti.

DENTI E DENTIERE Otturazioni Estrazioni Dott. LUIGI SPELLANZON SPECIALISTA Piazza del Duomo UDINE Telefono 2-39

Inserzioni a pagamento:

Dirigarsi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue. Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata

ISCHIROGENO RIGENERATORE DELLE FORZE FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911 GRAND PRIX Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Ferro - China Rabarbaro alla Noce Vomica Preparazione speciale della Premiata Farmacia e Laboratorio Chimico - Farmaceutico P. DEL SAL - PORCIA DI PORDENONE Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI, Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova - Senatore del Regno Concessionario esclusivo per il Veneto: Sig. V. I. Szathvary - Padova.

Premiato Stabilimento Agrario Cav. MARCO TRENTIN S. Donà di Piave (Venezia) GELSOTRENTIN innestato sulla radice - Gelsi foggianti per alto fusto - per cespugli e per siepi - Gelsetti per vivai - Piante da frutto delle migliori varietà. Viti per uve di vino e da tavola - Viti americane a produzione diretta e porta innesti - Viti americane innestate. Piante da bosco e d'ornamento a foglia caduca e sempreverdi - Pioppi del Canada - Rosai ecc. Immunità fillosserica e di Diapsis Pentagona. Chiedere catalogo anche con semplice invio di carta da visita.

Prendo il "Leclitone" e me la godò! Il Leclitone è l'oro dell'Uovo! perché è la vera ESSENZA NUTRITIVA che si trova nel tuorlo dell'uovo, ossia il fattore fisiologico, il LECLITONE, e la sostanza fondamentale di tutto il corpo umano. Lo parte più utile, collocalo nel centro di tutte le cellule del cervello e del nervo, come del muscolo e del visceri, il LECLITONE. Questa sostanza è indicata come si nota nel 1910 dal Dr. Zanoni, alla Casa Laboratoria dell' "Uovo" Medico della "U. Università di Genova" diretta dal Prof. Margittani, ancora la presenza del Leclitone e ravvisa la forza nervosa, ecc. e altri e altri. Gli effetti che se ne ottengono sono meravigliosi. Trovati nelle principali Farmacie del Regno, e presso tutti i negozianti di medicinali, in Milano presso la Farmacia S. Margherita e nelle Farmacie - Eschbacher e l' "Istituto Terapeutico Italiano" - Milano. Ecco quanto si scrive una di stolti-stimi Signora da Verona: DOMENE DI VERONA. Dedicazione della Signora per l'Uovo di Leclitone. Sia il ringraziamento al vostro preparatore per i benefici ottenuti da me e da mio figlio per l'Uovo di Leclitone. Lei bene, che si rinvia un vero ricostituente sano. Funzionali convalescenti, pallidi, anemici, deboli, affetti da ogni cura, si risaltano meravigliosamente grazie l'uso del Leclitone. Una cura di 15 giorni basta a dare risultati benedetti. Devo alla LAURETTA MENSI-P. RUCCHI. E nello stesso senso si esprimono i più distanti medici di cui ricorriamo l'opinione nei prossimi numeri.

AMARO BAREGGI a base di Ferro China - Rabarbaro È il più efficace Ricostituente Tónico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche perché non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare: « Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tónico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. Firmato - Prof. De Giovanni. CREMA MARSALA all'uovo È il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perché la sua composizione principale Tuorlo d'uovo e Marsala Vergine sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti alle puerpere ed ai bambini di deiciente nutrizione perché senz'alcool. Vendonsi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi. E. G. F.lli Bareggi. - Padova Depositi in Udine presso i farmacisti Commissari, Bonora & Sonvilla A. Fabris C.

STITICHEZZA e sue conseguenze! Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, cattive, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestive, Ingorgi del Fegato, Acone, Eozemi, Foruncoli, Rosari, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc. Cura Razionale Guarigione con i GRAINS DE VALS a base di Cascara Sagrada e Podofillina. Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia. Prezzo: L. 1.50 il Fiascone di 25 grani. Preparato da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigete: GRAINS DE VALS.

La premiata e conosciutissima Acqua di Catrame distillata di legno resinoso della Norvegia CARLO VALSECCHI Sessanta anni di successo. Preparazione e vendita a MILANO, nell'Antica e premiata Farmacia alle 5 Vie, Via Bocchetto, 22. Nella stessa farmacia trovasi pure l'Embiogeno il migliore dei ricostituenti tollerato anche dalle persone le più delicate. Moltissimi medici di Milano lo prescrivono con vero successo.

Neuralgia Emicrania-Insomnia Guarigione certa con le polveri KEFOL del Chimico BONACCIO farmacista GINEVRA La Scatola 10 polveri L. 1.50 Deposito per l'Italia: A. Manzoni & C. - Milano Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie. Espressamente esigete le polveri "KEFOL".

CHIASSO per la SVIZZERA NIOE e PARIGI per la FRANCIA e COLONIE S. LUDWIG per la GERMANIA TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIE Concessionari Esclusivi per la vendita del Fernet-Branca

FERNET-BRANCA AMAROTONICO, GORROBORANTE, DIGESTIVO SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE. Guardarsi dalle contraffazioni. Esigete la bottiglia d'origine.

AGENZIE in ITALIA: ROMA Via Lata al Corso, N. 6 GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 77 TORINO Via Orfane N. 7 BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 1 nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI & C. - NEW YORK

ESTRATTO DI KEFIR AGGIUNTO AL LATTE: È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. PRESO IN POLVERE: È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate. L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.